



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

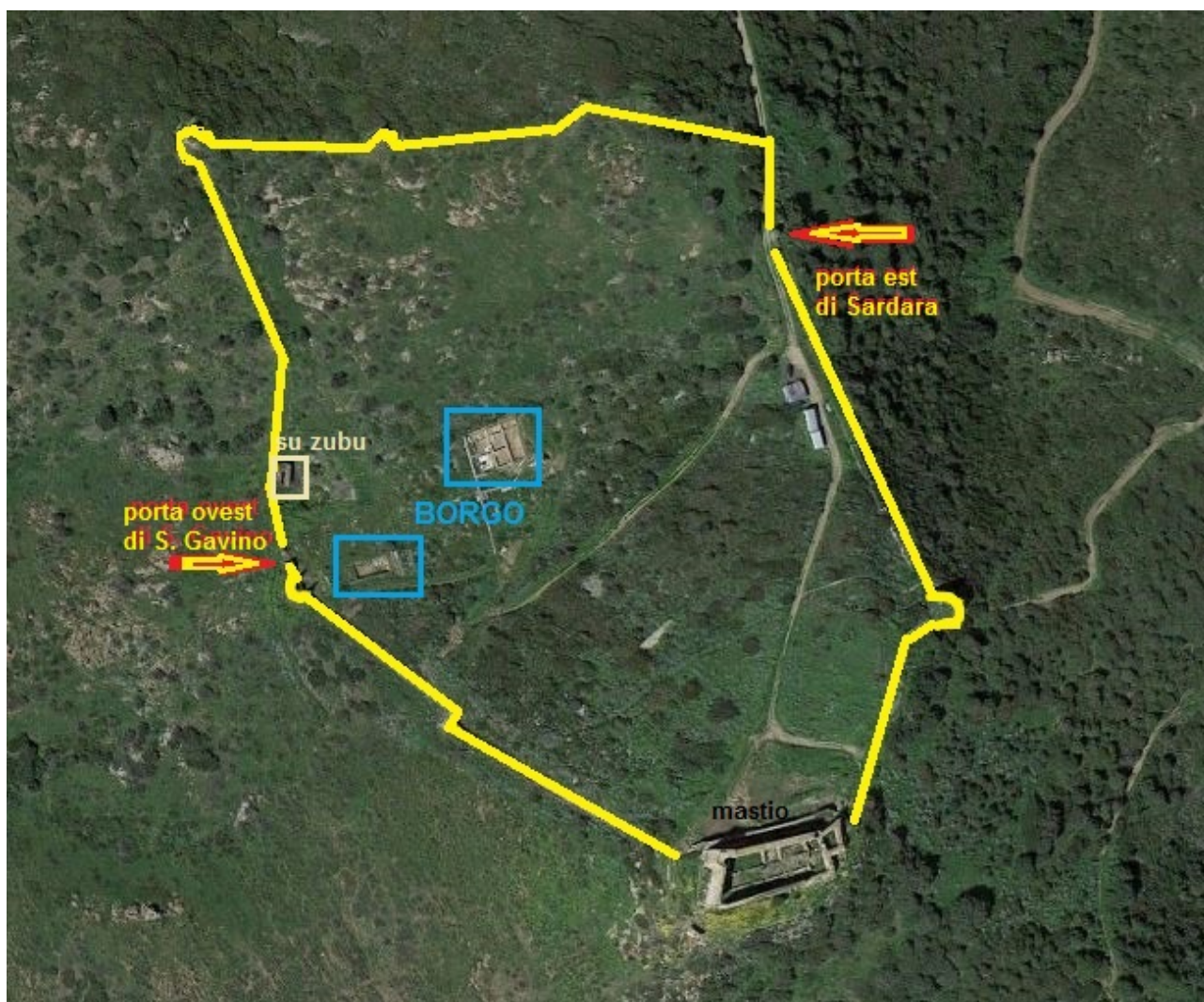
# Castello di Monreale

Patrimonio culturale  
**SARDEGNA** Virtual Archaeology



## ■ Il borgo

Il borgo del complesso fortificato sorgeva su parte dei due rilievi che costituiscono la collina di Monreale e la valle tra essi compresa, racchiuso entro un circuito murario turrato di pianta sub-pentagonale (fig. 1). La cinta, ancora leggibile sul terreno, era lunga circa 950 metri, provvista di otto (o forse nove) torri a pianta semicircolare o quadrangolare, cingeva l'intero centro abitato e si ricongiungeva con il mastio<sup>1</sup>.



**Fig. 1** - Il complesso fortificato di Monreale (rielaborazione di M. G. Arru, da Google Earth).

<sup>1</sup> Cfr. STASOLLA 2010; UCCHEDDU, 2004.

Le indagini archeologiche effettuate a più riprese<sup>2</sup> nell'area del borgo hanno evidenziato due complessi residenziali che si articolano in più ambienti posti in sequenza (fig. 2). L'uniformità delle tecniche edilizie e dei materiali lapidei impiegati, in modo particolare lo scisto, inducono ad ipotizzare che queste unità abitative siano state realizzate in un unico momento costruttivo.



**Fig. 2** - L'area del borgo interessata dalle indagini archeologiche (foto di Studio SPAI).

Nelle stratigrafie degli edifici, fra le pavimentazioni e il crollo del tetto, sono stati recuperati reperti ceramici appartenenti alla classe della maiolica arcaica, databili alla fine XIII secolo. Questo rinvenimento testimonia l'esistenza del borgo in un periodo precedente al

---

<sup>2</sup> Le indagini archeologiche nel borgo sono state effettuate durante le campagne di scavo 1992-1993, 2000, 2008-2009, 2011.

1309, cioè all'anno riportato nel primo documento che cita il castello<sup>3</sup>. È dunque probabile che la progettazione dell'apparato difensivo comprendesse già nelle sue prime fasi un abitato stabile.

Il primo dei due complessi residenziali (il maggiore) è caratterizzato dalla presenza di cinque ambienti, collegati tra loro da scale, in quanto disposti a quote differenti lungo il declivio collinare (fig. 3). Uno di questi vani costituiva l'accesso all'intero complesso ed era destinato con ogni probabilità ad ospitare attività artigianali di vario genere (fig. 4).



**Fig. 3** - Il complesso maggiore del borgo (foto di Studio SPAI).

---

<sup>3</sup> Si tratta della concessione fatta dal re Giacomo II d'Aragona ai Giudici d'Arborea Mariano e Andreotto per confermare i loro possedimenti in Sardegna, compreso il *castrum Montis Regalis*. Cfr. SALAVERT Y ROCA 1959, doc. n. 392, pp. 506-510.



**Fig. 4** - Il complesso maggiore in fase di scavo (foto di G. Uccheddu).

Il secondo complesso abitativo (il minore) è composto da tre ambienti, ai quali si accedeva attraverso un ingresso rivolto verso Sud, mentre a Nord è presente un'apertura identificabile verosimilmente con una finestra (fig. 5). Su questo lato il vano era riparato dall'esposizione ai venti grazie al banco roccioso che lo sovrastava, avendo una quota più alta rispetto a quella del piano di calpestio delle stanze. L'ambiente di ingresso è caratterizzato dalla presenza di un'area destinata, probabilmente, alla preparazione e alla cottura dei cibi.



**Fig. 5** - Il complesso minore (foto di Studio SPAI).

## ■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Maria Grazia Arru.

Ricerca preliminare a cura della Dott.ssa Valeria Paretta e del Dott. Daniele Corda.

## ■ Bibliografia

STASOLLA 2010 = F. STASOLLA, *Per un'archeologia dei castelli in Sardegna: il castrum di Monreale a Sardara (VS)*, in *Temporis Signa*, V, 2010, pp. 39-54.

UCCHEDDU 2004 = G. UCCHEDDU, *Le strutture murarie del castello di Monreale (Sardara-VS): uno studio tipologico*, in V. GRIECO, *I catalani e il castelliere sardo. Atti degli incontri sui castelli in Sardegna (2003) dell'Arxiu de tradicions*, Oristano 2004, pp. 181-240.

SALAVERT Y ROCA 1959 = V SALAVERT Y ROCA, *Çerdena y la expansiòn mediterrànea de la Corona de Aragòn*, Madrid 1959, doc. n. 392, pp. 506-510.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

## La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea  
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a